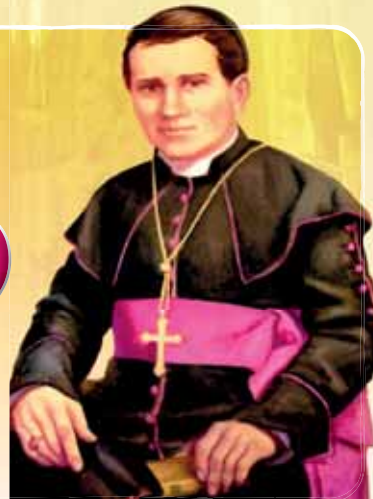


Amici del Caburlotto in Dialogo

Figlie di san Giuseppe



Dorsoduro 1690/A - VE

Gennaio-Febbraio 2026 - anno 27° - n. 167

Editore: Istituto Suore Figlie di S. Giuseppe del Caburlotto, Venezia - Dir. resp. Alessio Magoga - iscr. al n. 1434 del Reg. stampa del Trib. di VE del 24.9.2002 - Stampa: TIPSE Vittorio Veneto

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB TV

24
GENNAIO
2026

GIORNATA INTERNAZIONALE DELL'EDUCAZIONE

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha proclamato il **24 gennaio Giornata Internazionale dell'Educazione**, come ruolo chiave nell'educazione alla pace e allo sviluppo sostenibile.

Il tema del 2026, "**Il potere dei giovani nel co-creare l'educazione**", vuole richiamare l'attenzione sul ruolo attivo delle nuove generazioni nella progettazione e nel miglioramento dei sistemi educativi.

SINTONIA DI VOCI DI IERI E DI OGGI

ANTÓNIO GUTERRES, SEGR. GEN. ONU - La **Giornata internazionale dell'educazione**, invita a riflettere sul valore dell'istruzione non solo come **diritto umano fondamentale lungo tutto l'arco della vita**, ma anche come **base imprescindibile per costruire società più inclusive, pacifiche e resilienti**. Investire nell'educazione significa investire nelle persone, nella loro dignità e nella capacità collettiva di affrontare le sfide del presente e del futuro, rinnovando l'impegno globale a garantire un'istruzione di qualità, equa e accessibile a tutte e tutti.

S. FRANCESCO DI SALES - Se qualcuno si ponesse la domanda perché Dio abbia fatto i cocomeri più grossi delle fragole, o i gigli più grandi delle violette, perché il rosmarino non sia una rosa o perché

il garofano non sia una calendola, perché il pavone sia più bello di un pipistrello, o perché il fico sia dolce e il limone aspro, si ridebbe delle sue domande e gli si direbbe: pover'uomo, siccome la bellezza del mondo richiede varietà, è necessario che nelle cose ci siano perfezioni diverse e differenziate e che l'una non sia l'altra; ecco perché le une sono piccole, le altre grandi, le une aspre, le altre dolci, le une più belle, le altre meno. [...] Tutte hanno il loro pregio, la loro grazia, il loro splendore, e tutte, viste nell'insieme delle loro varietà, costituiscono un meraviglioso spettacolo di bellezza.

BEATO LUIGI CABURLOTTO

Educare è arte del cuore.



Se hai compiti di insegnamento e non continui a coltivare lo studio, sei come il cieco che pretende di far da guida a un altro cieco.



È valido un educatore quando all'intelligenza e alla preparazione associa la passione di condurre gli allievi al loro perfezionamento.

Dolcezza, discrezione, perseveranza: ecco le armi di un educatore. La sua virtù distintiva è senza dubbio la pazienza.

L'educatore procuri di richiedere a ciascuno quanto può meglio rispondere alle sue attitudini.

Un buon educatore vede tutto, corregge poco, castiga pochissimo.

BRUNO DI GIACOMO RUSSO - **Educare è un atto di fiducia**: significa credere che ogni ragazzo, anche il più fragile, possa diventare un "mattoncino nuovo" per edificare un mondo più giusto e solidale. Da qui nasce l'urgenza di restituire dignità e centralità al ruolo dell'insegnante. La qualità dell'istruzione non dipende soltanto da riforme strutturali, ma soprattutto dalla valorizzazione di chi, ogni giorno, opera sul campo tra difficoltà crescenti e risorse spesso limitate. **La scuola è uno degli spazi più importanti** in cui è possibile parlare concretamente di bene comune. Non può esserci un futuro condiviso senza una formazione che educi al pensiero critico, al rispetto e alla collaborazione, così come non può esserci uno sviluppo autentico senza una comunità educante capace di riconoscere e coltivare il talento di ciascuno.

Ripartire dai luoghi deserti significa anche questo: **investire con coraggio nella scuola**.



RIPARTIRE DALLA REVISIONE VERSO UNA NUOVA PROGRAMMAZIONE

a cura delle Sorelle Brasiliane

Assemblea plenaria delle Sorelle



A partire dal tema: «*Responsabili nelle azioni, consapevoli nelle conseguenze*» e con il motto: «*Una responsabilità che trasforma: ciò che semiamo, generiamo*», le Sorelle delle cinque comunità della Provincia Sacra Famiglia si sono riunite in assemblea, dopo le festività natalizie, per fare memoria riconoscente del cammino percorso nel 2025 e, accogliendo il 2026, per guardare alle responsabilità assunte e alle conseguenze delle azioni, al fine di vivere questo nuovo anno cercando sempre più la maturità spirituale, l'autenticità fraterna e la fedeltà apostolica.

Giornata dell'Istituto nelle Scuole e nelle Opere Sociali della Provincia Sacra Famiglia

L'inizio delle attività educative è segnato da un significativo incontro tra le Suore e gli educatori, per un tempo di formazione e di approfondimento del Carisma educativo, che comprende spiritualità, condivisione delle esperienze, riflessioni e rinnovazione del nostro "SI" come educatori impegnati nella missione e negli obiettivi educativi dell'Istituto.

Con perseveranza e fedeltà ai solidi propositi del Fondatore, il Beato Padre Luigi Caburlotto, cerchiamo di incarnare il carisma, centrato sull'educazione integrale, sull'accoglienza e sulla promozione della dignità umana, rafforzando i percorsi pedagogici nelle nostre unità scolastiche e nelle opere sociali.

Desideriamo riaffermare sempre l'impegno per un'educazione evangelizzatrice, umanizzante e trasformante, attenta alle sfide del tempo presente, responsabile nelle azioni e consapevole delle conseguenze.

E insieme invociamo l'intercessione del Beato Padre Luigi!

*Ogni nostro gesto,
piccolo o grande,
edifica o ferisce,
avvicina o disperde,
illumina o spegne.*



Educatori di tutte le cinque opere educative del Brasile



*L'educazione è
l'arma più potente che
puoi usare
per salvare il mondo.
(Nelson Mandela)*



Porto Feliz



Hai fatto tanto per me,
Signore,
è ben giusto
che io faccia qualcosa
per te!

UNA NUOVA ICONA DEL BEATO DON LUIGI CABURLOTTO

Un iconografo brasiliano Wander Barbosa ha scritto per le nostre Sorelle una nuova icona del nostro Beato Padre Luigi.

Lo rappresenta con il Crocifisso tra le mani e un cartiglio che reca questa iscrizione: **L'Amore brucia davvero se è alimentato dalle azioni, non dalle parole.** Sono affermazioni dello stesso Beato e non solo pronunciate, ma dimostrate con l'eroicità della sua carità cristiana verso Dio e verso il prossimo. L'icona reca sul retro della tavola su cui è scritta la certificazione di autenticità, che ci illumina su alcuni dettagli.



Atelier Santissima Trinità / Scuola Ecumenica di Iconografia Bizantina / San Carlos, SP Brasile / CERTIFICATO DI AUTENTICITÀ / Certifico che questa icona è stata dipinta su legno con levkas / pigmenti naturali, emulsione di uovo e vino, dorata con foglia d'oro 22 carati e verniciata. L'Atelier Santissima Trinità riproduce icone rispettando tutte le fasi della pittura.

ICONA: Beato Luigi Caburlotto

DI MANO: Wander Barbosa

Iconografo Responsabile: Wander Barbosa

(timbro dell'Atelier e ceralacca)

Peter Leonard Otieno Ndeda, diacono ha scelto il Beato Luigi Caburlotto come patrono speciale

22 novembre 2025, la comunità delle Figlie di S. Giuseppe di Olepolos (Kenya) ha pregato per Peter Leonard Otieno Ndeda con la sua mamma, signora Gaudenzia Ndeda, e alcuni familiari e amici. Il cuore di tutti a Roma, nella basilica di Sant'Eugenio dove il vescovo cinese di Macao, Stephen Lee Bun-sang, membro dell'Opus Dei, lo ha ordinato insieme ad altri 17 giovani appartenenti anch'essi all'Opus Dei e provenienti da tanti Paesi: Argentina, Brasile, Camerun, Cile, Colombia, Spagna, Filippine, Guatemala, Italia, Kenya, Nigeria e Venezuela.

Lo stesso neo diacono ci racconta le ragioni della sua amicizia e riconoscenza verso il Beato Luigi Caburlotto.

Sono davvero grato per le preghiere! Le ho proprio sentite. Non riesco a descrivere ciò che ho provato, ma sono molto, molto felice. Vi prego di pregare per me affinché non mi abitui alla vicinanza di Nostro Signore sull'altare e non cada nella routine nel rapportarmi con Lui.

È anche un'esperienza molto bella pregare il Breviario ogni giorno. Vi tengo tutti nelle mie preghiere, affinché il Signore aumenti quella gioia e quella pace che caratterizzano il convento. Prego anche per la perseveranza di tutti.

Mentre ero prostrato durante la mia ordinazione diaconale, ascoltando le Litanie dei Santi, un'ondata di profonda gratitudine mi ha pervaso; gratitudine per l'infinita misericordia di Dio e per tutti coloro che mi hanno aiutato a scoprire la Sua volontà. Tra coloro che mi hanno aiutato e che occuperanno sempre un posto speciale nel mio cuore, ci sono le Figlie di San Giuseppe del Caburlotto. Da bambino, accompagnavo i miei genitori nella loro cappella per la Messa quotidiana. Le Suore ci accoglievano a braccia aperte e quelle mattine trascorse davanti al Santissimo Sacramento hanno lentamente approfondito la mia amicizia con Gesù. Con il tempo, la loro casa è diventata più di un luogo per la Messa; è diventata una scuola di preghiera. Lì ho sentito per la prima volta la Liturgia delle Ore cantata con una riverenza che ancora oggi mi commuove e ho incontrato Suore la cui vita semplice e gioiosa mi ha mostrato che la vera felicità sta nella completa fiducia e nell'abbandono a Dio. Ricordo soprattutto le lunghe conversazioni con una Sorella che mi esortava costantemente a conoscere Dio più profondamente

e, attraverso Lui, a conoscere me stesso. La sua guida gentile mi è sempre stata di aiuto. Ecco perché, quando mi è stato chiesto di scegliere un intercessore personale da aggiungere alla Litania dei Santi durante la mia ordinazione, la decisione è stata facile: ho scelto il Beato Luigi Caburlotto, il fondatore di queste Suore che mi hanno amato e formato fin dall'inizio.

Nei giorni precedenti la mia ordinazione diaconale, ero sinceramente ansioso. Essendo asmatico, sono spesso sensibile alla pila dei tappeti e, dato che la cerimonia cadeva nell'ultima settimana di novembre, il forte calo di temperatura sembrava destinato a scatenare un attacco. Ero quasi convinto che avrei trascorso la giornata lottando per respirare. Così, circa due settimane prima dell'ordinazione, mi sono rivolto al Beato Luigi Caburlotto, l'intercessore che avevo scelto per la mia Litania dei Santi, e l'ho pregato con fervore di rimuovere questi due ostacoli. Lui mi ha ascoltato. Durante la lunga prostrazione su quel tappeto, non ho sentito assolutamente nulla: né oppressione né respiro affannoso. E anche se da allora le notti sono diventate fredde, non ho preso nemmeno il minimo raffreddore. Per una persona con la mia storia, questo è a dir poco un miracolo. Il Beato Luigi si è preso cura di me, proprio come hanno fatto le sue figlie spirituali.

diacono Peter Leonard Otieno Ndeda



VIVERE IL NATALE CON CONSAPEVOLEZZA E CONDIVISIONE

a cura delle *Sorelle Brasiliane*

Natale: scelte di Luce per trasformare il mondo

Cantata di Natale 2025 – Celebrare il Natale significa accogliere un tempo di luce, di amore e di speranza: questo significato ha fatto da guida agli alunni della *Scuola San Giuseppe di Vila Matilde* nella scelta ed esecuzione di splendidi canti natalizi, per le loro famiglie e per gli Amici, offrendo loro occasione di riflettere sul potere delle scelte che trasformano il mondo. La Sacra Famiglia, modello ispiratore, indica semplicità, fede, bontà, pace, atteggiamenti di amore che muovono al bene.



LAR DOM LUÍS CABURLOTTO Manifestazione di apprendimento, cultura e cittadinanza

Per la Festa di *Conclusione dell'Anno*, sono stati preparati momenti di fraternità, presentazioni di laboratori e la tradizionale consegna del Sacco Natalizio ai bambini, agli adolescenti e alle loro famiglie. Non si è voluto celebrare solo una conclusione, piuttosto la celebrazione delle conquiste dell'anno trascorso attraverso il *Servizio di Convivenza e Rafforzamento dei Legami*.



La collaborazione tra *Lar Dom Luís Caburlotto Orchestra da Camera Santa Rita - Comune* emoziona il pubblico in un'esibizione natalizia

Una serata destinata a entrare nella storia di Santa Rita do Passa Quatro. Nella serata di domenica 21 dicembre, il centro di Santa Rita do Passa Quatro è stato teatro di un momento speciale di cultura, emozione e va-

impegnati nella diffusione di musica di qualità, sotto la direzione del Maestro Marcel Villa, e reso possibile grazie al sostegno di imprenditori che credono nella forza trasformante della cultura.

L'*Istituto Sociale Caburlotto* ringrazia in modo particolare Suor Vanda Lemos, Direttrice *Lar Dom Luís Caburlotto* e le altre Suore, per l'accoglienza e per aver aperto le porte alla realizzazione di questo momento significativo per la città.

La serata ha visto la presenza del Sindaco Marcelo Simão, della Prima Donna Fabrícia Roberta Viana e, in modo simbolico ed emozionante, della nipote del compositore Zequinha de Abreu, la signora Marise de Abreu Mangione, accompagnata dal marito Cristóvão Mangione, rafforzando il legame tra l'evento, la memoria culturale e la storia santaritense.

Il repertorio ha proposto classici natalizi e brani celebri come "Então é Natal!", "Let It Go - Frozen", un pot-pourri di Michael Jackson e "Jingle Bells", offrendo al pubblico un'esibizione caratterizzata da sensibilità artistica e varietà musicale.



Palcoscenico all'aperto offerto dal Lar Luiz Caburlotto

lorizzazione della storia locale. L'esibizione dell'*Orchestra da Camera Santa Rita*, realizzata dal balcone del *Lar Dom Luís Caburlotto / Instituto Sociale Caburlotto*, in Piazza Zequinha de Abreu, ha richiamato un grande pubblico e ha segnato un'altra importante collaborazione tra l'Istituto, l'Orchestra e il Comune. Il concerto natalizio ha incantato i presenti e ha rafforzato il ruolo dell'arte come strumento di integrazione sociale e di consolidamento dell'identità culturale. L'*Orchestra* è un progetto indipendente, formato da musicisti



Primo giorno di Scuola all'insegna dell'amorevolezza

Primo giorno di scuola nelle Scuole della Provincia

A gennaio 2026, il primo giorno di scuola nelle tre scuole dell'Istituto in Brasile si è caratterizzato per accoglienza, amore e tanta speranza.

Abbiamo iniziato un nuovo anno scolastico offrendo ai nostri studenti nuove esperienze, scoperte e molto apprendimento.

Per rendere questo momento ancora più speciale, ogni alunno ha ricevuto uno zaino con il nostro motto «*Educare è arte del cuore*», a rinforzo di quanto crediamo e ci impegniamo a vivere ogni giorno. Ispirati dagli insegnamenti del Beato Padre Luigi Caburlotto, comprendiamo che educare va ben oltre la semplice trasmissione dei contenuti. Educare significa coinvolgere, creare legami e instaurare una relazione empatica tra educatore ed educando. Quando questo accade, l'apprendimento avviene con maggiore significato, perché l'alunno si sente accolto, valorizzato e si apre all'apprendimento. Padre Luigi Caburlotto ci ricorda che l'educatore è un fondamentale riferimento per l'educando e che la sua persona trasmette un messaggio educativo, ancora prima delle parole e degli insegnamenti teorici. Che questo anno sia ricco di crescita, affetto e costruzione del sapere!



Scuola São José di Vila Matilde

IL TUO AVVENIRE È NELLE TUE MANI:
CON PROPOSITI FERMI PUOI COSTRUIRLO SICURO.
(BEATO L. CABURLOTTO)



*Educare la mente
senza educare il cuore
significa non educare affatto*
(Aristotele)



Scuola di Salto



Scuola di Porto Feliz


LAR DOM LUÍS CABURLOTTO
Manifestazione di apprendimento, cultura e cittadinanza - segue da p. 4

mento delle attività durante tutto l'anno, contribuendo in modo diretto alla costruzione di migliori opportunità per bambini e adolescenti in situazione di vulnerabilità sociale.

Ogni laboratorio, ogni orientamento e ogni gesto di cura riflettono l'impegno collettivo per un'educazione integrale, che va oltre i contenuti e raggiunge la formazione alla cittadinanza.

La *consegna del Sacco Natalizio* ha riaffermato l'impegno dell'Istituto Sociale Caburlotto per il benessere delle famiglie verso la costruzione di un futuro più dignitoso e giusto. In questa missione l'Istituzione esprime riconoscenza a tutti i collaboratori che rendono possibile la prosecuzione del servizio educativo.



TAGAYTAY - VITA DELLE COMUNITÀ

a cura delle Sorelle filippine di Tagaytay

Incontro tra Vescovi e Superiori Maggiori

Venerdì 23 Gennaio si è tenuta una grande Assemblea di tutti i nostri Vescovi, con i Superiori Maggiori dei numerosi Istituti religiosi per una condivisione sinodale sulla realtà ecclesiale e civile del Paese. L'iniziativa risponde bene agli appelli di Papa Leone XIV.

Sono emerse tante problematiche: sfiducia nel Paese per corruzione, sistema politico ingiusto, che generano mancanza di credibilità. Calamità naturali violentissime in tutto il Paese con conseguenti gravi disastri per la gente che è sopraffatta da aggravio di povertà, perdita di persone e di beni, da cui malconten-

to, ribellione e violenza. L'Assemblea si è interrogata su come dare Speranza a un popolo così provato.

Vivere in comunione, camminare insieme, testimoniare unità e collaborazione tra clero e Vita religiosa, essere effettivamente segno di Speranza. La condivisione è avvenuta in un clima sinodale sereno, in ascolto reciproco e aperto, dando opportunità di espressione di pensieri e di scambio di esperienze positive dalle diverse diocesi. I Vescovi hanno avuto verso i religiosi apprezzamento, accoglienza, invito a raggiungere quanto più possibile le parrocchie in collaborazione



con il clero.

Anche la nostra diocesi di Imus ha potuto presentare il percorso già avviato nel camminare insieme con atteggiamento sinodale in comunione tra clero e religiosi con la guida del nostro Padre il Vescovo Reynaldo Evangelista.

Da Nazaret a Betlemme Giubileo della Vita Consacrata Diocesi di Imus

Quasi 400 religiosi e religiose, sacerdoti e persone in formazione hanno partecipato al ritiro annuale, guidato dal Rev. P. Sonny Rivera, e alla celebrazione eucaristica giubilare presieduta dal Vescovo Mons. Reynaldo Evangelista.

L'incontro si è svolto presso la Scuola *Padre Luigi Caburlotto* attorno alla quale si è snodato il pellegrinaggio a conclusione del *Camino ng Pag-asa* (cioè cammino della Speranza), che rimane tema propositivo e incoraggiante guardando al futuro. È stato davvero un momento di rinnovamento spirituale in preparazione al Natale e a conclusione dell'anno santo. Mentre rivolgiamo lo sguardo alle nozze di Cana, una festa che ebbe inizio nel vuoto ma fu



La processione si snoda intorno alla Scuola P. L. Caburlotto

trasformata in gioia, e come Maria intercedette a Cana indicando ai servi suo Figlio, così anche noi dobbiamo confidare che Cristo può prendere ciò che sembra ordinario, persino vuoto, e farlo traboccare di vino nuovo.

Giubileo e visita alle Chiese Giubilari

Le Sorelle della Scuola P. Luigi Caburlotto in Tagaytay hanno organizzato un pellegrinaggio alle chiese giubilari della Diocesi di Imus. Vi hanno partecipato 31 insegnanti, 17 membri del personale e alcune Sorelle. Il tempo ha favorito la meditazione, i momenti di silenzio e il raccoglimento spirituale. Tutti hanno goduto di questa opportunità che si traduce in desiderio di portare la speranza nella propria famiglia, nel luogo di lavoro e nella comunità.



DALLE AULE ALL'ALTARE

Uno dei frutti della catechesi che sta a cuore alle nostre Sorelle che vi si dedicano è di far crescere nei giovani la motivazione di servire la chiesa. E hanno molto goduto, di aver potuto vedere due, poi quattro, poi sei ragazzi delle scuole pubbliche dove hanno svolto la catechesi chiedere di diventare chierichetti! Che gioia vederli attorno all'altare nel servizio liturgico! E si sono mostrati motivati tanto da essere presenti alla *Misa de Gallo*, alle 4:30 del mattino per la tradizionale novena del Natale. Ogni domenica



partecipano fedelmente alla Messa, con grande attenzione e gioia. Sorpresa anche maggiore per alcuni di loro che hanno espresso il desiderio di partecipare al percorso di discernimento vocazionale in Seminario, frutto questo dell'incontro con i sacerdoti Oblati di San Giuseppe che hanno incoraggiato i giovani ad ascoltare la voce di Dio che li chiama al sacerdozio.

L'EDUCAZIONE DEL CUORE E DELLA MENTE DEI PICCOLI E DEI GIOVANI...

BICOL - È un motto di vita inviolabile per ogni Figlia di S. Giuseppe nel vivere la consacrazione quotidiana e nel compiere la missione nella Chiesa. È una *perla preziosa*, da non tenere per sé, ma da testimoniare e da condividere con tante famiglie ed educatori di oggi, eredità nobile e come pensiero ispiratore del nostro amato beato Padre Luigi Caburlotto: “Se educate una giovane, salverete una famiglia intera”. Fedeli a questa chiamata missionaria, ci impegniamo a formare e educare bambini, ragazzi, giovani e famiglie attraverso le nostre varie opere educative: nelle scuole, nelle case di ospitalità, negli orfanotrofi, nelle comunità pastorali e nei servizi di carità ed educativi, evangelizzando e testimoniando con la nostra vita il Vangelo di amore e di cura, di compassione e di pace, di solidarietà e di comunione, insegnato e proclamato da Gesù, nostro Salvatore.

Nelle Filippine, cerchiamo di incarnare questo servizio educativo non soltanto nella nostra scuola di infanzia e primaria *Fr. Luigi Caburlotto* e nell'*Oasi di Gioia* dove accogliamo bambine povere ed abbandonate, ma anche nella nostra comunità pastorale qui a Anislag, nella parrocchia *Nuestra Señora de Salvacion* nella regione di Bicol, attraverso la formazione umana, cristiana e culturale, non solo dei tanti bambini e ragazzi nella catechesi, ma anche dei giovani indigenti, segnati da varie situazioni di difficoltà e problemi familiari, ma dotati di intelligenza, capacità e talenti. La nostra *Casa Betania* qui a Anislag Daraga, una comunità pastorale, dal 2019 offre a questi giovani borse di studio, finanziate dalla fondazione indipendente e non governativa chiamata *Assisi Foundation Development, Incorporated*, per una formazione mensile offerta da noi Figlie di S. Giuseppe del Caburlotto. Sono già sei i gruppi di studenti dal 2021 ad oggi (114 ragazzi in tutto)

che hanno ottenuto il diploma nei vari corsi/studi e che ora lavorano per aiutare le loro famiglie, e sono sensibili, disponibili e impegnati nelle varie attività giovanili della parrocchia e della nostra Diocesi di Legaspi. Le Suore si dedicano con fervore e passione, accompagnando, guidando ed educando ai valori umani e cristiani i 47 studenti del *college*. Il Papa Leone XIV ci ricorda nella sua *Disegnare nuove mappe di Speranza*, l'affermazione significativa dell'amato Papa Francesco: “L'educazione è una delle espressioni di carità cristiana”. Sulla stessa linea Papa Leone continua a esortarci: “Il mondo ha bisogno di questa forma di speranza”. Educare è un atto di speranza e una passione che si rinnova perché manifesta la promessa che vediamo nel futuro dell'umanità. La specificità, la profondità e l'ampiezza dell'azione educativa è quell'opera – tanto misteriosa quanto reale – di *«far fiorire l'essere ... è prendersi cura dell'anima»*.

È un “mestiere di promesse”: si promette tempo, fiducia, competenza; si promette giustizia e misericordia, si promette il coraggio della verità e il balsamo della consolazione. Educare è un compito d'amore che si tramanda di generazione in generazione...

Il beato Padre Luigi Caburlotto ne era convinto, tanto da affermare che l'educazione è un mezzo opportuno per costruire un futuro migliore. E noi, sue figlie, cerchiamo di camminare in questa direzione con assiduità, fedeltà, generosità e benevolenza e di offrire gratuitamente a questi ragazzi e giovani quella *speranza* che dona una dignità uma-



na e cristiana e che porta una nuova vita non solo alle loro famiglie, ma anche alla società.

Proprio per questa impegnativa opera, il 21 novembre 2025, le nostre Suore di Casa Betania hanno ricevuto a Manila un riconoscimento: il *St. Francis of Assisi mission award* per il servizio educativo svolto. E questo è avvenuto nel 50^a anniversario della *Assisi Foundation Inc*. Ricevere questo onore è una conferma per noi Figlie di S. Giuseppe del Caburlotto e una sfida costante da proseguire e sostenere con amore, con responsabilità e con cura *dolce e ferma* questa missione educativa affidataci non solo dal nostro beato Padre Fondatore, ma anche dalla Chiesa, sempre per il *bene*, per l'*educazione* e per la *salvezza* di questi giovani, mettendo i bambini e i giovani *in cima a tutti i nostri pensieri e a tutti i nostri affetti*, sull'esempio del nostro amato Padre Luigi. Educare i cuori, le menti, le coscienze dei piccoli e dei giovani, è aprire spiragli di speranza per conoscere e raggiungere *la libertà, la via, la vita e la verità* che è Cristo, nostro Signore!

sr Edarlyn



PREGARE INSIEME VALORIZZANDO LE BUONE TRADIZIONI

a cura delle Sorelle filippine di Bicol e di Tagaytay

OTTOBRE 2025 CON IL ROSARIO

BICOL - "Ave, ave, ave Maria! ripetuta più volte ecco l'antifona cantata, con forte entusiasmo e con voci armoniose dai bambini davanti all'immagine di *Nuestra Señora de Salvacion* ad ogni mistero del santo rosario. Risuonava così forte da raggiungere le abitazioni esterne. Durante il mese di ottobre, i bambini del nostro vicinato, in 5 gruppi, si sono recati, con noi Suore in 5 case ogni sera per recitare il santo rosario, portando in ogni casa la statuetta di *Nuestra Señora de Salvacion* e invocando la benedizione su quella casa. La domenica invece venivano alla nostra Casa Betania per pregare con noi il rosario offrendolo per la pace e la riconciliazione delle nazioni e di ogni famiglia, e per nuove, vere, fedeli e sante vocazioni nella Chiesa. Guardarli e ascoltarli pregare a voce alta, fervorosa, insistente, con i visi sorridenti, la semplicità del cuore e l'innocenza dello spirito, era come assistere a una rivelazione: la fede pura e la confidenza filiale nella Madonna illuminava i loro occhi. L'espressione piena di affetto per Maria *Ina* (mamma) e *Kagurangnan* (Signore) per Gesù Bambino riempivano di commozione spirituale noi e le mamme presenti. Sentivamo forte l'appello di Gesù: «*Lasciate che i bambini vengano a me, perché di questi è il regno dei cieli*». (Mt 19,14). Il 5 novembre abbiamo concluso il mese mariano con danze e canti di lode e di gioia, con giochi e merendine preparate e distribuite dalle mamme e da alcune altre persone generose.

Nel saluto conclusivo si sentiva ripetere: *Ci vedremo il prossimo anno! Lo faremo ancora vero?!*

Sr Edarlyn



FIN DA GENNAIO PER LA FESTA PATRONALE DI MAGGIO

TAGAYTAY - Per la festa del patrono del nostro Barangay Buho (Quartiere) San Isidro Labrador, il gruppo giovani ha pensato a una lunga preparazione da gennaio al 15 maggio, sua festa. Dalla Chiesa principale il Santo viene portato con lungo corteo a una chiesa dove sosta per una settimana, fino a ritornare alla sua sede principale. Per questo, preceduto e seguito dalla tradizionale e suggestiva danza *Karakol*, abbiamo accolto nella nostra cappella con gioia la sua visita. Qui ogni giorno si uniscono alla nostra preghiera parecchie persone e molte di più la domenica. La statua viene poi trasferita in un'altra comunità religiosa o famiglia nei dintorni del Barangay Buho. È una meravigliosa tradizione che concorre a sostenere la fede del popolo, l'unità e la devozione. L'iniziativa dei giovani è una testimonianza concreta della trasmissione della fede e della cultura alle nuove generazioni.



ALUNNI AL VOTO! PRIMA ESPERIENZA!



Il 2026 offre agli allievi la scelta dei Capitani di settore: sport, refettorio, disciplina, ecc. Si consultano tra loro, e specialmente apprezzano il coinvolgimento votando con grande serietà"



1ª ASSEMBLEA DI JUNIORES PROVENIENTI DA DIVERSI ISTITUTI RELIGIOSI

Perché non confrontarci tra formatrici e Juniores tra loro e insieme? Questo il lancio partito da Olepolos e accolto come un invito atteso da 18 diverse Congregazioni per 79 Juniores di diversa cultura e nazionalità, ma tutte attualmente in Kenya. Un dono fortemente apprezzato che ha regalato un forte respiro ecclesiale. Un dono fruttuoso dal momento che ha fatto nascere la volontà di dare continuità all'esperienza con tre incontri annuali per camminare insieme e vivere con gioia la propria consacrazione.

Nella vita religiosa la formazione continua è molto importante perché integra la crescita spirituale, la vita comunitaria e le sfide contemporanee della missione, inoltre aiuta a rispondere alla chiamata vocazionale in modo più profondo e fedele.

Per aiutare in questo cammino le Sorelle più giovani, dall'11 al 13 dicembre si è svolto nella nostra comunità il primo seminario intercongregazionale per le Juniores.

Il tema base scelto per questi giorni è stato: *comprendere se stesse nel cammino dello Juniorato*. Sono state giornate intense di ascolto, di dialogo, di ricerca insieme, sotto la guida di **Padre Meshack**¹ che ha aiutato a riflettere sull'origine e sulla destinazione della propria vita religiosa realizzata nella fedeltà al carisma e alla spiritualità del proprio Istituto religioso.

Ci ha aiutato ad entrare nei diversi documenti della Chiesa che, con le Costituzioni di ogni Congregazione, sono guide sicure nel cammino quotidiano della vita religiosa e ha sollecitato le Sorelle presenti ad assumere con impegno la propria consacrazione nell'armonia tra vita spirituale, vita comunitaria e missione, per essere così semi di speranza là dove si trovano a vivere.

È stata un'esperienza arricchente per tutte ed è stato un dono condividere tutto con tante religiose di altre Congregazioni e nazionalità.



JUNIORES:

Sorelle di voti annuali, cioè pronunciati per un anno.

Il Diritto Canonico prevede da 3 a 6 anni come ulteriore discernimento e verifica prima di pronunciare i voti perpetui che impegnano per tutta la vita.



**ANNO SCOLASTICO
2026**



Papa Francesco e Papa Leone XIV hanno affermato di considerare l'educazione come il più grande atto di carità. E ancora: "L'educazione deve consentire ai giovani di valorizzare i propri talenti, di aprire nuovi orizzonti e, soprattutto, di non limitare il percorso al bene personale, ma di aprirsi al bene comune".



1. Padre Meshack appartiene a un Istituto religioso fondato in Kenya nel 1986 da un religioso italiano chiamato **Padre Giovanni Marengoni: Fratelli Evangelizzatori Contemplativi**.

QUESTA NOTIZIA È MOTIVO DI GRANDE GIOIA ECCLESIALE !

OLEPOLOS È iniziato l'anno scolastico 2006 il 6 gennaio!

Il nuovo anno scolastico è iniziato con oltre 300 alunni, ma il numero preciso non è ancora detto, dal momento che già lungo le prime settimane ci sono stati inserimenti nuovi. È certo però che i bambini e i ragazzi ci sono e desiderano fortemente frequentare la scuola. I loro gruppi offrono una riflessione: la divisa non è omologazione, costrizione, anonimato. Piuttosto è rispetto di quella "infinita dignità" di cui ci ha parlato Papa Francesco. Il volto di un bambino, l'espressione, il sorriso valgono infinitamente di più dell'abito. E non si corre il rischio di verificare da quale firma provenga quel determinato indumento!

Un grande augurio a ogni allievo della Scuola Padre Luigi Caburlotto in Kenya e a tutti i docenti, a tutte le Sorelle, anche Aspiranti e Postulanti che coadiuvano nella Scuola e nei servizi e al personale ausiliario.



SIRIMA

Proteggere la vita di un bambino è il più prezioso investimento



Prendersi cura
della vita
di un bambino
È come coltivare
un giardino
che non smette mai di fiorire.

Missione quotidiana e incontri speciali da missionari amici

VOLTI AMICI DALL'AUSTRALIA

Dal 2009 Tom Purcell, un amico dall'Australia, organizza viaggi in Kenya, Tanzania, Uganda con studenti universitari e coinvolgendo anche associazioni sportive. Nei primi anni questi gruppi, che si fermavano per tre settimane in Kenya, li accoglievamo nella nostra Comunità, in seguito non abbiamo più potuto per la crescita del gruppo e anche nostra e quindi la mancanza di spazi. Tuttavia ogni volta che vengono in Kenya passano una giornata con noi e Tom ormai è un amico. I suoi ragazzi sono sempre entusiasti e preparano giochi, momenti di attività creativa per stare con i nostri bambini e ragazzi che, naturalmente gradiscono moltissimo incontrarli!

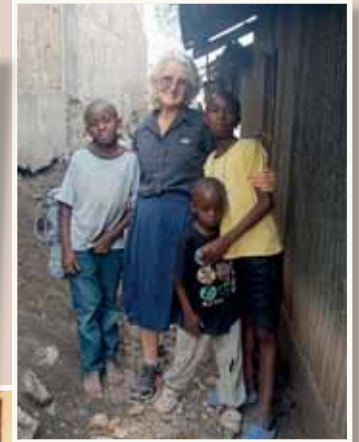


Tom incontra i ragazzi della Scuola: Tom ha sei figli e ne ha altri adottati e un grande amore da regalare!



Sono tornati i carissimi Volontari FRANCO E GIOVANNA

È sempre motivo di gioia l'arrivo di questi amici fedeli. Loro sono sempre pronti ad aiutare in tutto! Sono un grande dono, un aiuto, una forte condivisione della vita missionaria. E i bambini lo avvertono e si stringono a loro con riconoscenza.



Tutto il gruppo degli Australiani con le Sorelle. Sullo sfondo la Scuola!



EVENTO PER EVENTO

Ogni ora della vita di ciascun essere umano è nuova, inedita, a sorpresa e tuttavia è, in certo senso pre-vissuta, attesa o temuta. La Scuola vede scorrere ore ordinarie e straordinarie, a seconda del colore evidenziato da EVENTI, che alla fine appaiono straordinari, specialmente se piacevoli o, comunque, se si è dimenticata la lunga fatica della preparazione. Sono questi che siamo soliti ricordare e raccontare.



S. NICOLÒ - novembre

Anche quest'anno è passato San Nicolò al Campus San Giuseppe... per la gioia dei bambini ha portato libretti, acquerelli, stupendi colori indelebili, un ukulele... e una montagna di dolci e mandarini come da tradizione!!

W San Nicolò!!



Laboratorio arte cl 4ª Primaria

Gli alunni hanno avviato il loro laboratorio di Arte, dedicato al mondo dell'illustrazione, reinterprestando le suggestive immagini del libro *L'uomo d'acqua*, di Ivo Rosati, illustrato da Gabriel Pacheco. Dopo la lettura attenta e un confronto dialogato sui temi: accettazione dell'altro, valore degli elementi naturali, dell'acqua in particolare, i bambini sono passati alla fase creativa.

Utilizzando matite e sfruttando la tecnica del collage, ogni bambino ha iniziato a riprodurre le fasi del racconto. Sta nascendo una galleria di opere dove l'*Uomo d'acqua* non è più solo una figura malinconica e liquida, ma appare in cieli tempestosi o si dissolve in paesaggi sognanti. Questa attività sta rafforzando non solo le competenze artistiche, ma anche la capacità di lettura profonda e la rielaborazione personale di un testo narrativo.



CLASSE 1ª PRIMARIA a Sarmede

Prima "GITA! Così hanno vissuta la mattinata a Sarmede! In visita alla 43esima **Mostra dell'Illustrazione dell'infanzia**, sul tema *Le immagini della fantasia*. I bambini si sono lasciati immergere nel mondo della più fantastica magia: storia del pesce d'oro, del bruco, delle farfalle, i pop up, la storia... *dell'uomo pesce...* un volo immaginario accompagnati dal personale della Mostra sempre appassionato e accogliente.

Spedire una lettera... scritta sulla carta e imbustata...

Ci sono cose che i più giovani non hanno mai vissuto: riavvolgere una musicassetta con una penna, cercare un indirizzo sull'elenco telefonico oppure scrivere qualcosa e aspettare per giorni una risposta, senza sapere se sarebbe mai arrivata. La tecnologia ha reso tutto più veloce ed immediato ma ha fatto perdere la familia-

rità con quei piccoli gesti che un tempo erano naturali. Per questo, con la classe terza, abbiamo provato a fare qualcosa di semplice ma speciale: scrivere una lettera vera (in spagnolo!) per uno dei compagni di classe.

Non solo scriverla, ma anche capire come si fa: come indicare l'indirizzo, dove mettere il francobollo, dove comprarlo e infine dove imbucare la busta, nella cassetta rossa che molti studenti non sapevano nemmeno a cosa servisse.

Un esercizio di produzione scritta in preparazione all'esame di spagnolo che nasconde qualcosa di più: l'emozione di aprire una busta a casa e trovare, per una volta, le parole di un compagno scritte su carta e non su uno schermo.



È alquanto irrealista una simile coda per imbucare una lettera! Forse se oggi si dovessero imbucare le email, sarebbe assai più lunga!

EVENTO NATALE... *A cura dei docenti della Secondaria di 1° grado*

Riscoprire il Natale

confrontando la nostra opulenza che non sazia con la tragica miseria di moltissimi bambini e famiglie del mondo.

Così ci ha esortato Papa Leone:

“Il chiaro segno dato al mondo buio è un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia” (Lc 2,12). Per trovare il Salvatore, non bisogna guardare in alto, ma contemplare in basso: l’onnipotenza di Dio rifugge nell’impotenza di un neonato; l’eloquenza del Verbo eterno risuona nel primo vagito di un infante; la santità dello Spirito brilla in quel corpiccino appena lavato e avvolto in fasce. È divino il bisogno di cura e di calore, che il Figlio del Padre condivide nella storia con tutti i suoi fratelli. La luce divina che si irradia da questo Bambino ci aiuta a vedere l’uomo in ogni vita nascente.

La preparazione

Lo spirito del Natale illumina la nostra scuola. Tra decorazioni, luci e sorrisi, l’aria profuma di festa e cresce l’attesa della santa notte! Nella preghiera quotidiana si è riflettuto sull’estremo bisogno di amore, pace e solidarietà nel mondo, e in ciascuno di noi.



E se creassimo un posto nostro, dove la pace è regola?

Lunedì sera i ragazzi della scuola secondaria ci hanno donato qualcosa di prezioso: il significato autentico del Natale. Non solo luci e pacchetti, ma accoglienza, condivisione e amore per il prossimo. Sulle note di “Imagine” si sono aperte le porte dell’Ambasciata della pace, un luogo dove voci da

ogni parte del mondo hanno condiviso storie di coraggio e speranza.

Dalla scuola segreta in Afghanistan al campo profughi di Zaatari, dal Giardino dei Colori alla commovente tregua di Natale del 1914, quando Tommy e Gunter scelsero di giocare a pallone invece di sparare.

Abbiamo viaggiato dal Kenya di Wangari Maathai che piantò 30 milioni di alberi, all’Artico dei Sami, custodi del creato, scoprendo che prendersi cura del pianeta e degli altri è il dono più grande che possiamo fare.

“Astro del ciel, Pargol Divin” - cantavano nelle trincee nemici che per una notte scelsero di essere fratelli.

“We are the world, we are the children” - hanno cantato insieme alla fine i nostri ragazzi, per ricordarci che siamo tutti parte



di un’unica famiglia umana. Come ci insegna una poesia cilena, la pace non cresce nel rumore, *crece donde hay manos juntas, donde hay canto y hay perdón.*

Un grazie immenso a tutti i nostri studenti di prima, seconda e terza media per averci mostrato che la pace non è un sogno, ma una scelta quotidiana. Ci avete donato una serata indimenticabile!



Visita alle Basiliche romane e Giubileo della Speranza

a cura di Severina M. prof. Vianelli

Abbiamo l'immensa fortuna di vivere a Roma, città ricca di testimonianze storiche e artistiche come nessun'altra, ma la conosciamo pochissimo. Le nostre meravigliose basiliche richiamano turisti e fedeli da ogni parte d'Italia e del mondo e noi... forse le abbiamo viste passando in automobile, le vediamo in televisione, ma non abbiamo il tempo di entrare e di guardarle veramente, cogliendone l'unicità artistica e di fede.

Sr Abigail, insegnante di religione nelle classi della Scuola Primaria, ha proposto ai bambini della classe 5^a tre appuntamenti domenicali per visitare insieme le Basiliche Papali maggiori di Roma, accompagnata con entusiasmo da suor Glizelle e suor Lorena. Le uscite si sono svolte nei mesi di novembre e dicembre e hanno permesso ai bambini di visitare San Giovanni in Laterano, Santa Croce in Gerusalemme, San Pietro, Santa Maria Maggiore e San Paolo fuori le mura. In ognuna delle Basiliche hanno attraversato la Porta Santa per vivere con pienezza il Giubileo indetto da papa Francesco e a San Pietro hanno avuto la gioia di seguire l'Angelus di Papa Leone. I bambini hanno partecipato con entusiasmo, ammirando opere d'arte straordinarie, pregando con fede e coinvolgendo nella preghiera persone sconosciute che hanno incontrato, vivendo giornate straordinarie per esperienza di amicizia, condivisione e anche gioco, memorie che sicuramente resteranno per sempre nel loro cuore.

Ecco i pensieri di alcuni di loro

- ✦ È stata un'esperienza fantastica. Abbiamo ascoltato la S. Messa e attraversato la Porta Santa. Siamo anche saliti sulla cupola di S. Pietro: c'era una vista meravigliosa. Anche le altre basiliche sono bellissime. Grazie per questa esperienza! *Asia*
- ✦ Mi sono divertita tanto con sr Abigail, sr Lorena, sr Glizelle e i miei amici. È valsa la pena salire 551 scalini per arrivare sulla cupola di S. Pietro. A San Paolo fuori le mura mi sono piaciuti i mosaici dei 667 papi. È stata un'esperienza bellissima. Non vedo l'ora di andare alle Catacombe! *Ginevra*
- ✦ È stata un'esperienza indimenticabile, perché c'erano sr Abigail, sr Lorena, sr Glizelle e i miei più cari amici e amiche. *Ludovica*
- ✦ Mi è piaciuta un sacco la visita delle basiliche con sr Abigail perché io adoro l'arte! Mi è piaciuto vedere ciò che Gesù e gli apostoli hanno fatto per noi. *Alessandra*



- ✦ Uno dei momenti più emozionanti è stato sulla cupola di S. Pietro: da lì si vede tutta Roma e anche la Città del Vaticano. *Edoardo*
- ✦ Quando abbiamo visitato S. Paolo fuori le mura mi ha colpito moltissimo la statua di San Paolo nel grande chiostro circondato da colonne. *Giulia*
- ✦ Ho gustato moltissimo visitare le basiliche insieme ai miei amici e alle suore e arrivare fino sulla cupola di S. Pietro salendo tantissimi gradini. *Andrea*
- ✦ Io sono stata solo a S. Maria Maggiore e a S. Paolo fuori le mura. Ho imparato molto grazie a sr Abigail, sr Glizelle e sr Lorena. *Alice*
- ✦ L'avventura di visitare le basiliche con le tre Suore e i miei amici è stata indimenticabile. Per prima cosa abbiamo attraversato tutte le porte Sante, ho visitato posti nuovi e siamo saliti sulla cupola della basilica di S. Pietro. Salire tutte quelle scale è stato impegnativo, ma tutti insieme pregando ce l'abbiamo fatta. Mi hanno colpito molto i mosaici cioè dei disegni fatti con piccoli quadratini. Mi sono divertita ad andare in metropolitana con i miei amici e le Suore. Spero che sr Abigail ci stupisca ancora portandoci in altre chiese o alle catacombe a Roma. *Eva*

Vita scolastica dai piccoli ai grandi!

LA MAGIA DEL NATALE: COCCINELLE E ORSETTI IN SCENA



La recita di Natale ha saputo incantato grandi e piccini, trasformando il teatro in un luogo dove i colori e la magia della Natività hanno preso vita attraverso gli occhi dei nostri bambini.

Gli **Orsetti** hanno aperto lo spettacolo con un momento simbolico: in cerchio attorno a una tela bianca e nera, fingevano di dipingere, per poi esplodere in un turbinio di colori sulle note di *Natale a Colori*, danzando con nastri che riempivano la scena di vivacità e gioia.

La narrazione della Natività, guidata dalla voce calda di Maestro Vittorio e dalla dolcezza dell'uccellino Elia e dell'angelo Carlotta, ha emozionato tutti. La danza degli animali è stata un trionfo di spontaneità: impossibile non menzionare il piccolo Thomas, che nei panni del lupo ha ululato con un'immedesimazione straordinaria, strappando sorrisi a tutta la platea! Ogni bambino ha dato il massimo per rappresentare il proprio personaggio con orgoglio e impegno.

La processione della Natività vera e propria ha toccato il cuore: bue, asinello, angeli, Maria e Giuseppe sono entrati solennemente in teatro per comporre la scena. Il momento culminante? L'arrivo del Bambinello - un vero neonato nella mangiatoia - mentre la voce emozionata di Maestra Valeria annunciava: *È nato Gesù!*

Quest'anno una sorpresa speciale: tre Papà vestiti da Re Magi con costumi spettacolari hanno danzato fino al presepe, completando il quadro con eleganza e allegria. Sister Glizelle ha poi trascinato tutti con una scatenata *Santa Claus is Coming to Town*, dimostrando ancora una volta il suo talento nella danza.

Il gran finale ha ribaltato i ruoli: i bambini si sono accomodati in platea accanto a nonni e zii, mentre mamme e papà di entrambe le sezioni sono saliti sul palco per cantare insieme *La Notte di Natale*, regalando ai piccoli un ricordo indimenticabile e suggellando questa magica celebrazione con l'amore delle famiglie unite.

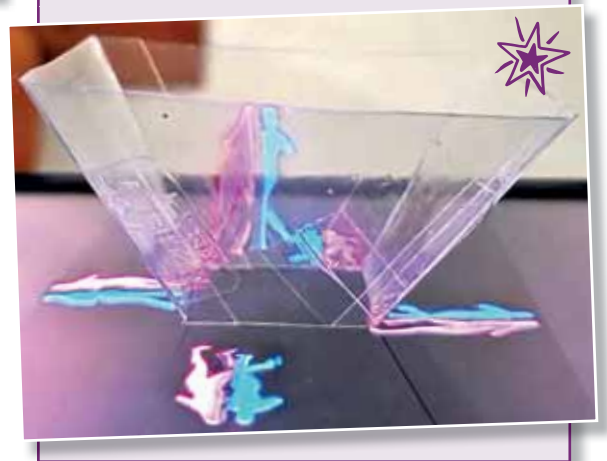
Elisabetta mamma di Lapo



Magia? No, Fisica!

Nel laboratorio con i ragazzi di cl. 4^a Scientifico, una semplice plastica - grazie all'ingegno di una studentessa - si è trasformata in un dispositivo capace di Proiettare Ologrammi! Un'esperienza sorprendente che ha acceso stupore, curiosità e voglia di scoprire ancora.

**Quando la creatività incontra
la fisica, anche l'aula
si illumina di futuro!**



Romanticismo inglese a Roma

PROGETTO CONTINUITÀ:

3^a A-B Sec 1^o gr. e 4^a LLE e LSC

Quest'anno, per il progetto continuità, gli alunni delle cl. 3^a Secondaria di 1^o grado, si sono impegnati a realizzare dei Power Point sui più importanti esponenti della seconda generazione romantica inglese Shelley, Keats e Byron. I lavori meravigliosi, molto curati con dedizione, sono stati presentati agli studenti del 4^a Liceo Linguistico e Scientifico i

quali a loro volta hanno spiegato magistralmente il Romanticismo inglese. Tutti i lavori sono stati presentati in lingua inglese.

Al termine del progetto è stata organizzata la visita alla *Keats and Shelley Memorial House* che si trova accanto alla Scalinata di Piazza di Spagna, allestito nella casa, ultima dimora, di John Keats, dove morì nel 1821 a soli venticinque anni. L'esterno dell'edificio settecentesco è simile a com'era quando Keats arrivò a Roma nel vano tentativo di alleviare i sintomi della tubercolosi.

continua a pag.16





Festa di Natale: un evento di solidarietà e accoglienza

La celebrazione del Natale è stata davvero una festa, una giornata piena di emozioni e di condivisione.

La recita degli alunni incentrata come di consueto sull'importanza della nascita di Gesù, ha avuto uno sguardo attento all'accoglienza di tutti, oltre qualsiasi diversità.

Gli alunni hanno interpretato con passione e dedizione i personaggi del Natale cristiano. La scenografia e i costumi hanno aggiunto un tocco di magia all'evento, coinvolgendo il pubblico di genitori e insegnanti.

Ma la vera sottolineatura è stata posta sull'accoglienza e la solidarietà. La scuola ha voluto mettere in evidenza un grande messaggio del Natale: aprirsi agli altri per ascoltare e per aiutare, specialmente chi è nel bisogno.

A cornice di questa meravigliosa festa, la Scuola ha organizzato un mercatino: i bambini hanno potuto acquistare calendari personalizzati con le loro foto. Un'iniziativa molto apprezzata dai genitori, che hanno potuto così portare a casa un ricordo speciale della festa.

Per finire, un ricco buffet ha offerto ai presenti l'opportunità di vivere un momento festoso di convivialità.

Un'occasione per rinforzare i legami tra gli alunni, gli insegnanti e i genitori, e per creare un'atmosfera di partecipazione e di incontro.

La nostra Scuola ha voluto far vivere i valori di accoglienza e di solidarietà generati dal Natale, con sincerità e passione.



Non poteva mancare un caloroso scambio di auguri tra gli alunni, gli insegnanti e i genitori della Scuola e tutti i partecipanti!



**ISTITUTO
S. GIUSEPPE**

segue da pag. 15

Aperta al pubblico nel 1909, questa Casa Museo contiene una ricca collezione di quadri, sculture, manoscritti, oggetti e prime edizioni delle opere di Keats, Shelley e Byron. La Casa possiede anche una ricca biblioteca specializzata in letteratura romantica, che conta più di ottomila volumi. Gli alunni hanno partecipato alla visita in modo attento e partecipativo, interagendo con la guida sempre e solo in lingua inglese.



OFFERTE

Missioni Filippine - Amici delle Maddalene, Vi - Bonel Lora gruppo miss. S. Cuore, Pn - Groppo Gianpietro, Vi - Gruppo Alpini, amici di Sr Tullia, Lisiera, Vi - Parrocchia Sante Perpetua e Felicità, Bannia, Pn - Rocchesso Lucio, Mel Borgovalbelluna, Bl.

Missioni Kenya: Clementina, Mel, Bl - Dal Bo Beppo e Clara, Vittorio Veneto, Tv - Ferroni Lara, Mel, Bl - Frassinelli Renata, Vittorio Veneto, Tv - Marcuzzo Giuseppina in mem. di Sr Lucrezia - Matteo e Debora, Mel, Bl - Premio Sr Caterina, Lentai Bl - Previtali Graziella, S. Nicolò dei Mendicoli, Ve - Raduno Motociclisti, Ge - Scuola Infanzia *Maria Immacolata*, Fiesco Umbertiano, Ro - Sessolo Giacinto e Paladin Onorina, Codogné, Tv - Sonia e Walter, Mel, Bl - Stangherlin Rosetta e Vittorio, S. Nicolò dei Mendicoli, Ve - Volontari del Fanciullo, Chirignago, Ve - Zanetti Adriana e Lidia, Vittorio Veneto, Tv

In Dialogo: Munari Adriano, S. Vendemiano, Tv - Schoenen Gilbert J., Germania - Sessolo Giacinto e Paladin Onorina, Codogné, Tv.

A lezione di Veritas

Il nuovo anno è iniziato con un incontro speciale per gli alunni delle classi 4^a e 5^a della Scuola Primaria Luigi Caburlotto: **Veritas** infatti è venuta a trovarci in classe, lunedì 12 Gennaio.

Veritas è l'ente che si occupa di Natura, energia elettrica e acqua; gestisce la raccolta differenziata e il prezioso servizio di far arrivare in tutte le case l'acqua potabile. In realtà la dottoressa Elena ci ha insegnato tanti nuovi termini che non avevamo mai sentito, o quasi: ciclo idrico integrato, captazione, idrosfera, torre piezometrica...

Abbiamo conosciuto, in diversi brevi video, Watrrix e Ale: il primo è un personaggio che lavora negli impianti idrici e Ale è un bambino come noi; ci hanno accompagnato in alcuni passaggi fondamentali per capire la distribuzione dell'acqua nelle nostre case e per la depurazione dell'acqua stessa quando viene usata dall'uomo. Ci hanno spiegato che esistono, (e sono preziosi!) tanti batteri "buoni" perché sono necessari nella fase di depurazione: "mangiano" infatti la nostra cacca e pipì! Che scoperta per bambini e bambine!

Non è stata però solo una lezione di scienze, più ancora una lezione di educazione civica, con tante riflessioni per renderci più consapevoli: di abitare in un posto bellissimo, il pianeta Terra, e in particolare nella nostra Venezia, di quanto possiamo fare per rispettare il luogo in cui viviamo e quanto sia importante prendercene



cura con piccoli gesti quotidiani. Siamo abituati ad avere l'acqua facendo il gesto semplicissimo di aprire un rubinetto di casa: ma quanto lavoro, di tante persone, dietro questo gesto quotidiano che consideriamo "scontato". Anche noi siamo chiamati a fare la nostra parte per salvaguardare l'acqua, questo bene comune e preziosissimo, necessario per la vita di tutti e di tutte: buttare nel water solo la carta igienica, prendere solo l'acqua che ci serve, senza sprecarla, bere l'acqua sicura del rubinetto, oltre a tante attenzioni che già abbiamo come per esempio la raccolta differenziata.

Allora GRAZIE per questa opportunità, per queste ore di formazione per una maggiore sensibilità e consapevolezza: tutti insieme, possiamo fare molto.

Le maestre



CONOSCERE

Veritas (Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi) è una multiutility che opera nel territorio della città metropolitana e della provincia di Venezia, con 39 comuni serviti per un bacino di 796.605 abitanti, a cui vanno aggiunti gli oltre 40 milioni di turisti che ogni anno visitano Venezia, il litorale e le zone limitrofe.

Preleva la risorsa idrica da 73 fonti di approvvigionamento, per immetterla in una rete di 5.707 chilometri di tubazioni di acquedotto. Attraverso 2.795 chilometri di rete fognaria l'acqua viene recapitata, dopo il suo utilizzo, ai 37 impianti di depurazione.

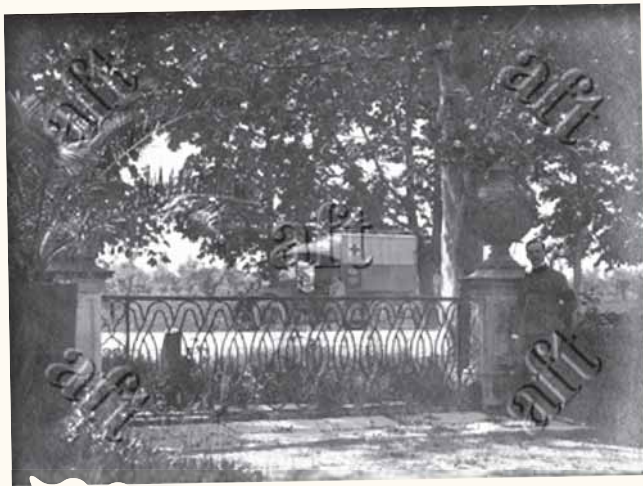
Veritas è un'azienda a capitale interamente pubblico che gestisce il servizio idrico con affidamento in house.



Un flashback fotografico su Villa Berchet oggi Scuola L. Caburlotto!

Sergio Sbalchiero ha gentilmente condiviso con noi 6 foto storiche dell'Archivio Fotografico Toscano risalenti al 1918 quando l'attuale sede della Scuola ospitò un ospedale della Croce Rossa Americana, punto d'appoggio per i militari di passaggio sulla strada del Terraglio per forniture di cibo e bevande calde.

La Villa ha una lunga storia lontana e ormai anche vicina. In diversi siti Internet tanti ex allievi della Scuola evocano gli anni della loro infanzia e fanciullezza e anche i pomeriggi di Scuola di lavoro o di vero e proprio lavoro "Opera Sartori". Pensiamo sia gradito a molti evocare memorie.



Questa foto non appartiene all'Archivio fotografico toscano, è di persone che ricordano sr Teresita, ad esempio è recente e mostra distintamente il lato interno sul parco, forse più familiare a molti ex allievi.

Casa Nazareth: ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL FANCIULLO



Educatrici e Volontarie mantengono vivo il filo conduttore del carisma educativo lasciato dal Beato Luigi Caburlotto. I bambini si incontrano negli ambienti chiamati *Casa Nazareth* per un'avventura di cura, gioco e convivialità. Le attività introducono i bambini alla scoperta di valori che permettono loro di incontrare la bellezza dello stare insieme, con rispetto, fiducia e amicizia, formando legami come in famiglia che porteranno nel cuore per tutta la vita.



Sono tornati alla Casa del Padre

Fratello Antonio, in Svizzera, di sr Fortunata Fregonese
Sorella di sr Elena Battiston

Ricordiamo inoltre molte persone famigliari di docenti, allievi, amici, assicurando la preghiera e la vicinanza.



Missione Kenya

Banco BPM SpA codice IBAN: IT11C050340207000000007154

c/c p. n. 18437301 intestato a Istituto Figlie di San Giuseppe del Caburlotto - Missione Kenya

Missione Filippine

Banco BPM SpA codice IBAN: **IT85D050340207000000007155**

c/c p. n. 18939306 intestato a Istituto Figlie di San Giuseppe del Caburlotto - Father L.Caburlotto

Missione Brasile

Moneta Euro - Banco Intermediário Standard CharteredBank – Frankfurt - Swift code: SCBLDEFX

Banco Beneficiário - Itaú Unibanco S.A. Swift code: ITAUBRSP

Beneficiário Final Nome: INSTITUTO DAS FILHAS DE SAO JOSE Número da Agência: 0020 Número da Conta: 0011204-1 CPF/CNPJ: 62013552000191



Incontro dei Volontari Custodi delle 16 Cappelle della Parrocchia

Nella Casa *Stella Maris*, il parroco don Fulvio Silotto ha voluto un incontro con i responsabili del servizio sacristi alle 16 chiesette frazionali di Lentiai. Una pizza insieme per un grazie e un invito a proseguire nella loro generosa disponibilità ad avere cura di un patrimonio di fede e di arte quanto mai significativo e unico per la forania Zumellese.



Indicazioni di percorso



Sant'Antonio abate,
Bardies



S. Giacomo,
Colderù



San Donato



VIAGGIO SENSORIALE ALLA FONDAZIONE QUERINI STAMPALIA

Gli alunni delle sezioni dei medi e dei grandi della Scuola dell'Infanzia S. Giuseppe del Caburlotto di Venezia, nel giorno giovedì 15 gennaio hanno svolto la loro prima uscita didattica del nuovo anno 2026. Insieme si sono recati presso la Fondazione Querini Stampalia per partecipare al laboratorio dal titolo: "Giardino in scatola". Si è trattato di un percorso sensoriale che ha condotto gli alunni alla scoperta degli spazi architettonici creati dal popolare architetto Car-

lo Scarpa, creatore di un tesoro nascosto della nostra Venezia. Durante le due ore di laboratorio i bambini sono stati invitati ad attivare i cinque sensi per scoprire tutto ciò che è necessario utilizzare per la realizzazione di un giardino: superfici, colori, profumi e suoni. Esperienze tattili e visive, musiche e profumi hanno accompagnato le due sezioni nel viaggio all'interno e all'esterno della Fondazione, per poi concludersi con la visita al museo. Per gli alunni è stata un'occasione per ampliare il loro campo conoscitivo intorno agli argomenti affrontati con le insegnanti durante il primo periodo dell'anno scolastico. È sempre ripagante lo sguardo dei piccoli osservatori nello scoprire luoghi nuovi: le loro espressioni e i loro quesiti hanno dimostrato anche questa volta curiosità e fascino nel partecipare ad un'attività che li ha visti coinvolti in prima persona.

*L'insegnante
Margherita Magris*

